

ALLEGATO D
(Artt. 8 e 10)**Contenuti e documentazione a corredo della domanda di definizione delle aree di salvaguardia**

La domanda di definizione delle aree di salvaguardia deve essere corredata dalla seguente documentazione:

1. studi e relativi allegati tecnici redatti in conformità a quanto previsto nell'Allegato A;
2. proposta del Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari, ove necessario, redatto in conformità a quanto previsto nell'Allegato B;
3. stralci planimetrici leggibili dello strumento urbanistico vigente o in istruttoria con relative legende riguardanti l'area in esame;
4. destinazione urbanistica delle particelle catastali interessate dalla zona di tutela assoluta, dalla zona di rispetto ristretta e dalla zona di rispetto allargata;
5. n. 13 copie della planimetria dell'area di salvaguardia proposta redatta su base catastale aggiornata. Ogni copia dovrà riportare:
 - l'ubicazione dell'opera o delle opere di presa con l'indicazione dei riferimenti geografici;
 - la zona di tutela assoluta, la zona di rispetto ristretta e la zona di rispetto allargata;
 - le dimensioni in metri delle suddette aree utilizzando preferibilmente un sistema di assi cartesiani orientati secondo la direzione di flusso della falda idrica;
 - l'orientazione rispetto al Nord geografico del sistema di assi utilizzato;
 - la superficie coinvolta dalle aree in metri quadrati;
 - l'elenco delle particelle catastali coinvolte, anche parzialmente, suddivise per ciascuna zona;

Copia degli elaborati di cui agli Allegati A e B deve essere altresì fornita su supporto informatico.

In caso di domande di definizione delle aree di salvaguardia delle opere di captazione esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento devono essere altresì allegati:

- a) il parere dell'azienda sanitaria locale competente per territorio riferito al giudizio di potabilità e all'andamento storico della qualità delle acque captate;
- b) il parere dell'ARPA riferito alla presenza dei centri di pericolo nell'area indagata con le indicazioni degli eventuali interventi di messa in sicurezza;
- c) il parere dei comuni nel cui territorio ricadono le aree di salvaguardia;
- d) la documentazione attestante il titolo all'uso della risorsa idrica.